



WALKING LIBRARY

Progetto presentato al bando **PER IL LIBRO E LA LETTURA** in data 16 dicembre 2020

Associazione DoDel.it
via Fiume 5
20821 Meda MB
CF/P.Iva 09918810962
dodel.it

Nidodiragno Produzioni
Coop. CMC
strada Righetta 2°
15048 Valenza (AL)
CF/P.Iva 01289040089
nidodiragno.it

INDICE DEL PROGETTO

1.	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	pag. 02
2.	CONTESTO PROGETTUALE E TARGET	
2.1	MARIANO COMENSE	pag. 02
2.2	VILLA SORMANI ORGOGLIO CITTADINO	pag. 03
2.3	LA <i>MISSION</i> DI DODEL.IT	pag. 04
2.4	ADOLESCENTI PANDEMICI	pag. 03
3.	BISOGNI E SOLUZIONI	pag. 04
4.	ARTISTI COINVOLTI	pag. 05
5.	OBIETTIVI E DESTINATARI DEL PROGETTO	pag. 07
6.	AZIONI DEL PROGETTO	
6.1	CABINA DI REGIA	
6.1.1	Concept	pag. 08
6.1.2	Realizzazione	pag. 09
6.1.3	Coordinamento	pag. 09
6.1.4	Comunicazione	pag. 09
6.2	INDISPENSABILI TUTOR	pag. 09
6.3	INCONTRI CON I MAESTRI	pag. 10
6.4	MY FAVOURITE BOOKS	pag. 10
6.5	BOOK PARTY: ONGOING PEER LEARNING	pag. 10
7.	RISULTATI ATTESI	pag. 11
8.	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	pag. 11
9.	SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO	pag. 12
10.	EXPLICIT	pag. 12

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Questo è il progetto di un laboratorio teatrale curato da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, che è contemporaneamente anche un corso di lettura (comprensione del testo ed espressione del sentimento), un percorso che dà corpo alla letteratura, un'occasione di esercizio fisico, una trasmissione di sapere bibliografico, un'esperienza di socializzazione ed un insegnamento per la vita.

Infine, ma non per ultimo, l'intero percorso è molto divertente!

Tutte queste cose sono intrinsecamente legate ed interdipendenti, il presente progetto vuole spiegare come e perché, e vuole dimostrare la profonda utilità di compiere questo processo nell'età adolescenziale per crescere uomini e donne migliori.

Vuole farlo perché la *mission* di DoDel.it è quella di mettere le tecniche teatrali al servizio dell'educazione, e la sentiamo ancora più urgente dopo la pandemia, sentiamo la realizzazione di questo progetto come un nostro preciso dovere.

Mission e sentimento sono condivise da Nidodiragno Produzioni - Cooperativa CMC, il cui nome riprende il romanzo di Italo Calvino e che alla passione per la letteratura ha dedicato molti progetti.

2. CONTESTO PROGETTUALE E TARGET

2.1 MARIANO COMENSE

Nella Città di Mariano Comense (CO) ha sede un'unica scuola secondaria di secondo grado l'IIS JEAN MONNET che comprende anche l'ISTITUTO TECNICO MAGISTRI CUMACINI. Un complesso di notevoli proporzioni con una vasta popolazione di studenti.

A Mariano sono presenti due librerie: Mariano Libri con un vasto assortimento e Spazio Lab dedicato ai bambini. È inoltre presente una cartoleria (invero assai fornite e gestite da veri librai) ed un'edicola con vendita di libri.

Una notevole concentrazione per una cittadina di 25.000 abitanti, probabilmente la maggiore della zona.

In questo angolo di Brianza le Pagine Gialle per la chiave di ricerca "libreria" rimandano ai mobilifici, quelli invece presenti a centinaia.

La vasta Biblioteca Comunale ha sede in via Garibaldi, adiacente a Piazza Roma centro storico e della vita cittadina.

2.2 VILLA SORMANI ORGOGLIO CITTADINO

Fresca di ristrutturazione la Villa Sormani si trova in pieno centro ed è destinata, nella progettazione culturale della Città, a diventare un centro di ritrovo per gli amanti di tutte le arti. Già vi si tengono concerti, mostre ed installazioni d'arte figurativa, spettacoli teatrali, letture di poesie, ed è prevista la prossima apertura di un caffè letterario di cui sono già state predisposti gli spazi.

2.3 LA MISSION DI DODEL.IT

Tre dei quattro soci fondatori di DoDel.it sono medesi d'origine, ci è parso naturale fissare la sede legale a Meda, pur non avendo all'epoca intenzione di legare alla Brianza la nostra attività. Dopo il percorso d'incubazione offerto da *iC Innovazione*

Culturale, DoDel.it è stata fondata il 5 maggio 2017, nel biennio 2018/2019 ha ricevuto da Fondazione Cariplo un finanziamento come start-up con lo scopo di creare una piattaforma per la diffusione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado di spettacoli teatralmente di qualità e con forte valenza didattica. In questi anni abbiamo ricevuto feedback entusiasti dalle compagnie che hanno sposato e sostenuto l'idea e da insegnanti ed allievi che hanno assistito agli spettacoli.

Sono spettacoli fatti da professionisti che trattano con profondità e *humor* argomenti scolastici: letteratura, scienze, storia...

Esemplifica perfettamente il nostro ideale Andrea Brunello, che ha conseguito il Ph.D. in Fisica Teorica presso la State University of New York at Stony Brook nel 1997 e nel 2001 ha abbandonato l'attività di ricercatore per dedicarsi a tempo pieno al teatro. Con il suo progetto *Jet Propulsion Theatre, The human side of science* (www.jetpropulsiontheatre.org) riesce a rendere spettacolari, emozionanti (e comprensibili) perfino gli astrusi concetti quantistici.

Lo scopo per cui è nato DoDel.it (portare gli spettacoli di *Jet Propulsion Theatre*, e di altre compagnie altrettanto valide in altri campi del sapere, in tutte le scuole superiori d'Italia) è stato congelato dalla pandemia; al momento siamo moderatamente fiduciosi di riuscire a riprendere questa attività nell'anno scolastico 2022/2023.

Ci rendiamo dolorosamente conto che c'è una generazione di ragazzi per cui il 2020, l'anno "perduto" non tornerà più e loro non possono e non DEVONO essere "congelati". Ci sentiamo in dovere di fare tutto quello che è in nostro potere, la nostra *mission* - mettere le tecniche teatrali al servizio dell'educazione - nasce dalla profonda certezza che l'educazione è il mezzo per cambiare la società e che il teatro sia un ottimo metodo educativo.

Noi soci di DoDel.it ci siamo sempre pensati come una start up che dopo essersi perfezionata in Lombardia avrebbe offerto i suoi servizi digitali a tutta Italia.

La pandemia ha cambiato la nostra prospettiva.

Nei mesi del lock down - quando non si poteva nemmeno recarsi nei comuni del circondario - ci siamo arrovellati su come continuare il nostro lavoro; scontrandoci sempre con il fatto che, pur essendo diventato ancor più necessario, era venuta meno qualsiasi fonte di *income* economico e tutte le soluzioni ipotizzate comportavano cospicui costi tecnici. La possibilità di mettere a reddito lo *streaming* degli spettacoli teatrali per le scuole creando una "Netflix della cultura" (rivendichiamo il *brand* prima del ministro Franceschini) l'avevamo già cassata durante il percorso di incubazione di iC.

2.4 ADOLESCENTI PANDEMICI

Vivendo a Meda, facendo la spesa a Meda, confrontandoci con amici ed altri adulti genitori ed insegnanti abbiamo avuto occasione di "osservare" i giovani medesi.

E siamo portati a supporre che i giovani Marianesi siano uguali.

Li abbiamo visti per strada con le mascherine abbassate, sedersi sulla stessa panchina con gli amici e scambiarsi i giornalini, la birra o la sigaretta. Non abbiamo riscontrato allarmanti fenomeni come la maxi-rissa di sabato 12.12.2020 al Pincio (Roma), ma ci siamo resi conto che il problema c'è, ed è lo stesso. Aldo Cazzullo sul Corriere della Sera del 13.12.2020 definisce la rissa, e ancor prima l'assembramento senza mascherine, "la prova di un disastro morale e culturale, di un fallimento della scuola e del Paese."; l'articolo prosegue: "Certo, per gli adolescenti è stato un anno durissimo. Nel tempo della vita in cui la socialità è più importante, hanno dovuto rinunciare a

incontrarsi, a conoscersi, a uscire la sera. Ma non è certo quello il modo per recuperare.” e si chiede: “quale vuoto hanno dentro?” per risponderci con una frase che fa male pensare associata agli adolescenti: “nichilismo assoluto”.

Da un po’ ci stiamo chiedendo anche noi “quale è il modo giusto per far recuperare” ai giovani quest’anno “perduto”. Di cosa hanno veramente bisogno i giovani?

3. BISOGNI E SOLUZIONI

Da bibliofili condividiamo visceralmente la finalità di questo bando: la diffusione della lettura. Purtroppo (in verità per fortuna!) “Il verbo leggere non sopporta l’imperativo”, come scrive Daniel Pennac, e quindi la relazione tra l’azione intrapresa ed il risultato sperato, potrebbe non essere quella attesa. L’amore è non mai determinista: non può essere preteso, può essere conquistato.

Come start-up ci siamo sentiti ripetere che per avere successo è necessario intercettare un bisogno e soddisfarlo. A quale bisogno dei giovani la lettura può dare risposta? Abbiamo chiesto consiglio a tre grandi autori.

“Leggere libri è il gioco più bello che l’umanità abbia inventato.” Wislawa Szymborska

“Ogni lettore quando legge, legge se stesso. L’opera dello scrittore è soltanto una specie di strumento ottico che egli offre al lettore per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso.” Marcel Proust

“Un libro deve essere un’ascia per il mare ghiacciato che è dentro di noi.” Franz Kafka

Un nuovo gioco, l’auto-conoscenza e la possibilità di liberare le proprie emozioni, potrebbero essere buone soluzioni anche al “nichilismo assoluto” dei giovani.

Da bibliofili sappiamo che la letteratura ha i mezzi per riempire il vuoto che gli adolescenti sentono dentro di sé perché nei libri è condensato tutto; bisogna solo far incrociare ogni giovane con i “suoi” libri, quelli giusti per riempire i suoi “gap”.

To fill a Gap

Insert the Thing that caused it –

Block it up

With Other – and ’twill yawn the more –

You cannot solder an Abyss

With Air.

Per chiudere una falla

devi inserirvi ciò che la produsse –

Se con qualcosa d’altro vuoi richiuderla

ti si spalancherà sempre più grande –

Non puoi colmare un abisso

con l’aria.

Emily Dickinson

Bisogna creare gli incontri, e questo è facile: esistono diversi manuali per trovare i libri giusti¹. Il difficile è riuscire a far leggere all’adolescente i volumi consigliati... “Il verbo leggere non sopporta l’imperativo”.

Quello che si può fare è creare le condizioni perché nasca l’amore per la lettura, le stesse per cui ci s’innamora: nuovi incontri, curiosità, emozioni eccitanti, nuove esperienze, desiderio di sentirsi ammirati, senso di leggerezza e di splendore...

Tutte queste condizioni possono essere date durante il laboratorio qui presentato, il metodo che Vacis e Tarasco hanno elaborato negli anni le suscita e le comprende.

¹ Ella Berthoud, Susan Elderkin, *Curarsi con i libri. Rimedi letterari per ogni malanno*, Sellerio
Giorgio Manganelli, *Concupiscenza libraria*, Adelphi

4. ARTISTI COINVOLTI

Gabriele Vacis, classe 1955, è regista teatrale, drammaturgo, insegnante, autore di documentari e sceneggiatore. Della lunga e prestigiosa carriera vale qui sottolineare le molte esperienze di insegnamento (Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi, Scuola Holden, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università di Torino, International Theatre Academy of the Adriatic) e l'attenzione dedicata fin dagli esordi al rapporto fra letteratura e teatro. Nel 1985 scrive e dirige lo spettacolo (vincitore del Premio Ubu) *Elementi di struttura del sentimento*, da *Le affinità elettive* di J. W. Goethe, tratto dallo stesso autore nel 2004 è lo spettacolo *Vocazione/set* riduzione teatrale di *Wilhelm Meister Lehrjahre*. Altri autori praticati: G. García Márquez, J. Guimaraes Rosa, J. L. Borges, F. S. Fitzgerald, L. Meneghello, A. Baricco.

Con Alessandro Baricco nel 1997 realizza *Totem*, uno spettacolo dedicato alla letteratura, e nel 2007 la lettura spettacolo *Moby Dick* tratta da H. Melville.

Con l'Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona ed il Teatro Stabile realizza il progetto/spettacolo *CUORE/TENEBRA migrazioni tra De Amicis e Conrad* che coinvolge - portando in scena dopo i laboratori di preparazione - sei classi di scuole superiori e cerca di dare alle opere di E. De Amicis e J. Conrad "una lettura sostenibile alle grandi tematiche sociali del nostro tempo".

Dedicati ai libri sono anche molti dei progetti non teatrali, come *42° parallelo. Leggere il '900*, una serie di fortunate trasmissioni televisive prodotte da RAI Educational nel 1999; come *BOOKSTOCK*, il *night rave* di letture, musiche contaminazioni, per Torino capitale mondiale del libro il 22 aprile 2006 o *Tito Livio Patavium Rave* con Marco Paolini e cento ragazzi dell'Università di Padova.

Evento prodotto dal partner **Nidodiragno Cooperativa CMC** nel 2017, come molta parte del lavoro di Vacis e Tarasco.

Roberto Tarasco, classe 1959, è esperto musicale, regista, light designer, scenografo. Negli ultimi anni ha curato allestimenti per Eugenio Allegri, Natalino Balasso, Alessandro Baricco, Enrico Bertolino, Valerio Binasco Lella Costa, Laura Curino, Alessandro D'Avenia, Arnoldo Foa, Valeria Moriconi, Marco Paolini...

Collabora stabilmente alla messinscena di spettacoli ed eventi firmati da Gabriele Vacis, producendone la *scenofonia* (www.treccani.it/vocabolario/scenofonia).

Ha promosso e diretto: spettacoli teatrali, allestimenti lirici, stagioni, progetti, festival, trasmissioni radiotelevisive, cerimonie e grandi eventi come, nel 2011, il reading *Save the story* di e con Alessandro Baricco, Andrea Camilleri, Stefano Benni, Umberto Eco per Espresso/Auditorium-Parco della musica.

È stato fondatore e direttore organizzativo del Laboratorio Teatro Settimo - Teatro Stabile di Innovazione (1982-2002). Dal 2001 al 2011 ha collaborato all'ideazione e allo sviluppo del Festival Torino Spiritualità. Dal 2014 è direttore artistico del Teatro Sociale di Valenza. Il 19 gennaio 2019 ha curato la cerimonia inaugurale di *MATERA 2019 Capitale Europea della cultura*. Attualmente sta lavorando, per il Circolo dei lettori di Torino, al progetto pedagogico *Bella Presenza: metodi, relazioni e pratiche nella comunità educante*, sostenuto da Impresa Sociale Con i Bambini.

In allegato i rispettivi *curricula* più estesi.

Vacis e Tarasco, nel 2017, hanno creato l'**Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona** che lavora sull'inclusione, sul *welfare* di comunità, e sulla crescita personale e persegue un ripensamento profondo della poetica teatrale: un mutamento radicale delle figure stesse dell'attore, del regista e del drammaturgo.

L'obiettivo primario è - anzitutto - saper stare consapevolmente in relazione con gli altri. In scena come nel quotidiano.

L'Istituto ha realizzato svariati progetti con i giovani, citiamo le edizioni 2017 e 2019 di AWARENESS CAMPUS da cui questo stesso progetto prende l'avvio e rimandiamo per una trattazione completa al sito: www.listituto.it

Il laboratorio sarà organizzato e coordinato da **Michela Marelli** (classe 1973), presidente del capofila **DoDel.it**, autrice, regista e formatrice e da **Angelo Giacobbe** (classe 1967) *project manager* e presidente del partner **Cooperativa CMC**.

In allegato i loro *curricula*.



Foto di scena *CUORE/TENEBRA* migrazioni tra De Amicis e Conrad

5. OBIETTIVI E DESTINATARI DEL PROGETTO

“Non sono solo gli attori ad avere bisogno di una conoscenza profonda di sé e degli altri per stare in scena, tutte le persone ne hanno bisogno per stare al mondo.

Le tecniche del teatro si prendono cura della persona da sempre.

Le pratiche del teatro supportano la socialità, la medicina, l'educazione, perché alla base di queste necessità umane c'è sempre la capacità di stare. Stare.

Di abitare consapevolmente il proprio tempo ed il proprio spazio in autonomia o in relazione ad altri esseri umani. Questo è quello che cerchiamo di fare qui.”

Gabriele Vacis

È registrato nel documentario (www.listituto.it/progetti/awareness-campus-2017) su *Awareness campus*, un percorso molto simile a quello che questo progetto propone, soprattutto riguardo al metodo di apprendimento.

Il metodo applicato si fonda sull'esercizio costante e rigoroso della consapevolezza (awareness) e dell'attenzione, che porta a tenere la concentrazione su di sé e sugli altri, a seguire tutto ciò che accade intorno e a curare le proprie azioni perché si armonizzino alla situazione ed alle azioni altrui.

Questo insegnamento, che è utile per tutta la vita, viene impartito attraverso la pratica dell'azione fisica, vocale e della narrazione (che è anche lettura e analisi dei testi), in particolare attraverso la pratica della SCHIERA (chiamata anche STORMO): uno specifico modo di camminare insieme nello spazio, un modo di riflettere concretamente sullo spazio e sulle relazioni, uno strumento articolato di costruzione della propria presenza.

Del proprio “stare”.

Questo percorso d'apprendimento verrà destinato a ragazzi fra gli 11 ed i 18 anni: l'età in cui si sta imparando a “stare” nel proprio corpo adulto.

L'età in cui si sta imparando a “stare” in società.

L'età in cui si fonda il proprio rapporto con i libri e la letteratura.

L'età in cui si leggono i grandi classici; per citare Italo Calvino: “*Chiamasi classico un libro che si configura come equivalente dell'universo, al pari degli antichi talismani.*” cioè quei libri imprescindibili per diventare persone di cultura).

L'età in cui si leggono le saghe fantasy da migliaia di pagine ed i romanzi d'amore.

L'età in cui si leggono Tolstoj o Dostoevskij, Jane Austen e J.R.R. Tolkien. L'età in cui si sta svegli di notte per finire un romanzo.

L'età in cui si cominciano a collezionare i libri, gli oggetti stampati e le storie che contengono, che ci accompagnano per la vita.

L'età in cui le esperienze - a cui si ha accesso - decidono se si diventerà lettori, bibliofili oppure adulti che non leggono libri.

L'età in cui si crea la personalità e si diventa cittadini.

Il progetto è rivolto agli adolescenti del comune di Mariano allievi dell'IIS JEAN MONNET, indicativamente verranno coinvolte n. 5 classi. Stiamo ipotizzando di scegliere tutte classi prime.

Riterremmo giusto che tutti seguissero questo percorso, purtroppo è già estremamente oneroso per 100 partecipanti (che sono veramente, veramente tanti da gestire in un laboratorio).

6.1 CABINA DI REGIA

6.1.1 Concept

Il titolo WALKING LIBRARY è legato all'esercizio della SCHIERA basato sul camminare ed è stato scelto per rimarcare l'idea di dare corpo alla letteratura.

In particolare un corpo che agisce (cammina) ed interagisce (cammina in gruppo) consapevolmente nello spazio, a dimostrare con l'esempio che nei libri ci sono intrappolate e condensate vite, luoghi, relazioni... basta offrire la giusta energia ed attenzione per liberarle e si espanderanno.

La traduzione alla lettera di WALKING LIBRARY è "libreria che cammina" in inglese indica la libreria ambulante e vorremmo concretizzare anche questo aspetto portando il laboratorio in giro per il paese: una libreria vivente che raggiunge tutti.

Ma il vero *spot pubblicitario* sarà vedere dei ragazzi, che difficilmente prendevano un libro in mano, felici di leggere. Vederli fare proprie le frasi dei grandi autori:

Talvolta penso che il paradiso sia leggere continuamente, senza fine. Virginia Woolf
Che altri si vantino delle pagine scritte; io sono orgoglioso di quelle che ho letto. J. L. Borges
Leggere, leggere un libro – per me è questa l'esplorazione dell'universo. Marguerite Duras

Come pensiamo di riuscirci?

Ben sapendo che "il verbo leggere non sopporta l'imperativo" proveremo con l'indicativo: "Vi leggo questo brano perché...", anche Pennac in *Come un romanzo* sottolinea come il passaggio dall'infanzia (quando i grandi leggevano le storie) all'adolescenza (quando i grandi vogliono che il ragazzo legga i libri) sia traumatico.

Gabriele Vacis racconta che "tutto questo" è cominciato nella II° G (la sezione degli ultimi) delle scuole medie di Settimo, nella *banlieue* di Torino, negli anni dell'immigrazione di massa... quando una giovane supplente, carina e in minigonna, ha aperto un libro e cominciato a leggere.

Era l'ultima ora del sabato. Al suono della campanella di fine lezione, tutti sono rimasti seduti al banco per ascoltare come andava a finire.

Era Barbara Lanati passata presto da supplente della II° G a Docente di Lingua e Letteratura Anglo-Americana, studiosa e traduttrice di Emily Dickinson.

Proveremo col gerundio: "Mentre state leggendo per gli altri la cosa più importante è ascoltare, ascoltare i colpi di tosse, il rumore della sedia smossa, della carta di caramella..." ascoltare e comprendere, in senso etimologico, leggere per gli altri vuol dire leggere insieme agli altri, arrivando ad avere lo stesso ritmo del respiro (e del cuore): il "respiro comune", o SCHIERA, o STORMO serve a questo a creare in quel momento ed in quel luogo una comunità.

Questo metodo è la struttura di base di tutti i laboratori, e negli ambiti in cui è già stata impiegata con successo (inclusione, *welfare* di comunità, crescita personale...) ha avuto come effetto collaterale quello di stimolare la voglia di leggere; abbiamo lavorato per focalizzare questa struttura sulla diffusione dell'amore per i libri.

Abbiamo chiesto aiuto a otto "maestri", persone che possano portare la loro testimonianza come autori, insegnanti, teatranti...

E abbiamo chiesto ad alcuni amici attori di regalarci (via Zoom) il loro libro preferito, prestando al mezzo cartaceo il loro corpo e la loro voce.

La strutturazione del lavoro si è arricchita in più di trent'anni di laboratori condotti da Gabriele Vacis e Roberto Tarasco. Comprende, da sempre una componente di letteratura ed analisi dei testi letterari oltre al lavoro fisico e a quello vocale.

Il primo nucleo del metodo SCHIERA si deve all'intuizione di Roberto Tarasco durante le prove di *Nel tempo fra le guerre* (1988) spettacolo tratto dai testi di G. García Márquez, J. Guimaraes Rosa, J. L. Borges, e nasceva dalla necessità di trovare un "respiro comune" fra i numerosi attori camminando insieme avanti e indietro.

Lo schema operativo che abbiamo scelto prevede incontri giornalieri intervallati da periodi di campus di più giorni per terminare in una settimana di laboratorio culminante in una dimostrazione di lavoro aperta al pubblico.

6.1.1 Realizzazione

Il laboratorio sarà declinato in 20 incontri di una giornata ed in un momento finale della durata di 7 giorni culminante in una performance pubblica dentro Villa Sormani con un allestimento *site specific*.

6.1.3 Coordinamento

Il coordinamento delle azioni *in situ* è affidato a Michela Marelli, che è residente a Meda, e si occuperà della logistica su piazza. Il suo lavoro è già iniziato con la ricerca dei fornitori e proseguirà ininterrotto per i due anni di progetto: la gestione di 150 ragazzi comporta molta, molta organizzazione preventiva. E molta disponibilità ed elasticità. Le incombenze amministrative di produzione sono affidate ad Angelo Giacobbe che provvederà a tutta la contrattualistica e all'adempimento degli obblighi di legge previsti dallo statuto dei lavoratori.

6.1.4 Comunicazione

Ci rivolgeremo all'agenzia Profili di Andrea Maulini.

Per maggiori informazioni: www.profilo.eu.

Le azioni che hanno suggerito in questa fase sono:

- Comunicazione sui social attualmente già attivi: postaggio diretto sui social attualmente attivi (Facebook, Twitter, Instagram, Pinterest e LinkedIn), con preparazione di un piano editoriale settimanale che costituirà una guida condivisa per la comunicazione.
- Lancio di un nuovo canale TikTok, un social particolarmente adatto al target del progetto, con la preparazione, insieme allo staff di progetto, di contenuti specifici dal forte contenuto virale.
- Lancio di una campagna di Digital Adv via social (Facebook, Instagram e LinkedIn) e via Google Ads, con l'obiettivo di promuovere l'intero progetto, aumentando il numero di fan e di follower dei diversi canali social, rafforzando l'engagement degli utenti e incrementando fortemente le visite al sito nel periodo.

In allegato i preventivi per le due annualità di progetto, in carico per il 2021 a Nidodiragno Coop. CMC e per il 2022 a DoDel.it.

6.2 INDISPENSABILI TUTOR

Verranno impiegati quattro tutor, ciascuno per 18 giorni durante le lezioni giornaliere quando i partecipanti verranno divisi in turni saranno presenti due tutor, uno per il movimento ed uno per il canto. I tutor condurranno il training: gli esercizi che gli attori "di ricerca" fanno per prepararsi e che sono propedeutici anche alla lettura.

Il rapporto con i tutor sarà molto importante per i ragazzi, saranno le loro guide, i loro riferimenti immediati.

Per la conduzione del training fisico chiameremo alcuni giovani attori che hanno già collaborato con Vacis e Tarasco a diverse produzioni dell'Istituto di pratiche teatrali per la cura della persona, in particolare al progetto *CUORE/TENEBRA migrazioni tra De Amicis e Conrad* facendo da tutor a cinque classi di scuole superiori.

Per la conduzione del training vocale si collaborerà con la **Compagnia Piccolo Canto**, basata a Bergamo e composta dalle attrici e cantanti: Francesca Cecala, Miriam Gotti, Barbara Mengardo, Ilaria Pezzerà e Swewa Schneider.

Sicuramente a dirigere il comparto voce ci sarà Miriam Gotti, le altre tre tutor verranno scelte all'inizio dei laboratori a seconda degli impegni lavorativi.

In allegato il *curriculum* della compagnia.

6.3 INCONTRI CON I MAESTRI

Scrivono Paulo Coelho: *“Il vero maestro non è quello che insegna un cammino ideale, ma colui che mostra all'allievo le innumerevoli vie che lo porteranno alla strada attraverso la quale incontrerà il proprio destino.”*

Con l'idea di offrire agli allievi del laboratorio ed al pubblico interessato incontri con i “maestri”, che però vorremmo effettuare dal vivo; ci hanno già dato disponibilità Fabio Geda, Anna Premoni, Stefania Bertola...

Nomi di primo piano in vari campi e grandi comunicatori in grado di suscitare l'interesse dei ragazzi.

6.4 MY FAVOURITE BOOKS

La leggerezza con cui Julie Andrews canta *My favourite things* in *The sound of Music*, sarà la meta a cui tenderanno gli artisti del catalogo DoDel.it nel raccontare e leggere dei brani dai loro libri preferiti: ci aspettiamo la stessa miscellanea di argomenti e la stessa reazione gioiosa.

Le letture saranno fatte attraverso la piattaforma Zoom con un piccolo gruppo di volontari collegato, l'occasione di sentirsi “tutti insieme” in un grande lettone... per tornare al piacere di quando la mamma o il papà ci leggevano le storie della buona notte. Le letture verranno registrate e rese disponibili sul canale Vimeo per poter essere ascoltate, o riascoltate, in ogni momento.

Gli artisti che sostengono DoDel.it si sono dati disponibili *pro bono* per questa iniziativa per offrire ai giovani partecipanti al progetto WALKING LIBRARY ottimi esempi di come proporsi al pubblico con l'azione “Book Party”.

6.5 BOOK PARTY: ONGOING PEER LEARNING

La *peer learning* o *peer education* è la nuova frontiera della trasmissione delle conoscenze: lo scambio fra pari. Sfrutta meccanismi d'influenza sociale ed emozionale, favorisce lo scambio attivo d'idee ed esperienze e ha dimostrato di essere un metodo particolarmente valido con gli adolescenti.

Gli adulti non hanno più il ruolo d'insegnanti deputati a trasmettere informazioni, ma diventano supervisori e depositari di conoscenza a cui fare riferimento per un aiuto.

Siamo convinti che questa azione (che non ha un'economia dedicata a budget poiché i costi sono solo di carattere organizzativo) avrà un grande riscontro di risultati.

Per fare un esempio concreto: i libri caldamente raccomandati dai professori vengono letti assai raramente quelli proposti dall'amica o dall'amico vengono letti sempre.

Ciascuno dei 100 partecipanti al laboratorio si farà “ambasciatore” di cinque libri di suo gradimento e diffonderà l’amore per la lettura fra compagni, amici e parenti, nella misura di una ventina per ogni libro.

Verranno organizzati quindi 500 “Book Party”, molti dei quali in contemporanea in spazi (parchi, stadio...) idonei ad ospitare più gruppi di lettura in sicurezza, Michela Marelli sarà il principale facilitatore di questa azione, coadiuvata dai quattro tutor.

Un’azione di forte impatto sulla comunità, sia come coinvolgimento negli eventi, sia come versione organizzata su vasta scala del passa parola che è da sempre il miglior veicolo promozionale dei libri.

Inoltre mettere i ragazzi armati dei loro libri al centro dell’attenzione, risponde alla precisa volontà di far sperimentare ai giovani le competenze acquisite fortificandoli nella convinzione che leggere sia un SUPERPOTERE desiderabile ed invidiato! E come tale, ci contiamo, emulato.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Abbiamo previsto diverse azioni di monitoraggio.

Durante il laboratorio verrà sottoposto ai docenti delle le scuole del circondario un questionario per verificare il miglioramento del rendimento dei loro allievi partecipanti al laboratorio.

Sempre in itinere, con cadenza trimestrale un monitoraggio con le biblioteche e le librerie dei comuni di riferimento per verificare l’impatto in termini di consumi culturali, proveremo perfino a chiedere alle principali librerie on-line i dati di spedizione agli indirizzi della zona.

Infine abbiamo previsto un monitoraggio quinquennale, nella convinzione che la ricaduta generata avrà un’onda lunga:

- con le biblioteche e le librerie dei comuni di riferimento per verificare l’aumento di iscrizioni, prestiti ed acquisti
- per i 100 partecipanti al laboratorio (valutativa e quantitativa, questionari ed interviste per verificare il cambiamento del loro approccio alla cultura e alla vita).

8. RISULTATI ATTESI

Pur consci che la relazione tra l’azione intrapresa ed il risultato sperato, potrebbe non essere quella attesa, ben sapendo che come ogni forma d’amore anche la bibliofilia non può essere pretesa, certi però di avere tutta la forza della letteratura per conquistarla, ci siamo prefissi di raggiungere risultati consistenti.

Grazie alla disseminazione dell’iniziativa nelle scuole avremo circa 100 adolescenti che parteciperanno al laboratorio. Ciascuno di loro, con i “Book Party”, coinvolgerà altre 100 persone scelte fra i compagni, gli amici, i parenti per un complessivo di circa 10.000 spettatori, a tutti sarà chiesto di postare gli eventi sui propri social.

È lecito supporre che si otterranno circa 100.000 visualizzazioni, a cui vanno aggiunte quelle dei canali Youtube coinvolti e quelle generate da link e repost. Si può quindi ipotizzare, travalicando il limite geografico, un coinvolgimento indiretto di circa 200.000 persone.

100 adolescenti avranno letto abbastanza libri da poterne raccontare cinque diversi.

10.000 persone avranno ascoltato la trama ed alcuni brani di un libro.

100.000 avranno letto sui social una citazione, visto la foto di una copertina o visionato un breve video di un giovane fiero di leggere ad alta voce, presente a se stesso, agli altri, al tempo e allo spazio.

La luce che si emana in questa condizione trapela perfino attraverso i social network.

Le lezioni dei “maestri” supponiamo attireranno mediamente 100 spettatori in presenza ed avranno 1.000 visualizzazioni digitali, moltiplicando per 4 risulta 4.000 persone. Contiamo sulla capacità di persuasione dei nostri ospiti perché gli incontri si tramutino in almeno 4.000 letture delle opere presentate.

Inseriremo un apposito indicatore nel monitoraggio trimestrale di biblioteche e le librerie per capire l’impatto che ciascun “maestro” ha avuto.

Le presentazioni dei “favourite books” da parte degli attori del catalogo DoDel.it saranno un altro volano di visualizzazioni, like e repost... ci aspettiamo lo stesso coefficiente di conversione in termini di letture acquisite.

Ed infine, perché come diceva il Che bisogna “*essere realisti, esigere l’impossibile*”, il massimo risultato che “esigiamo” è l’apertura di una nuova libreria, affacciata sulla piazza centrale di Mariano Comense! O almeno un sensibile aumento di fatturato di quelle già presenti.

9. SOSTENIBILITÀ E SVILUPPO

Sia DoDel.it che Nidodiragno Coop. CMC non sono nella condizione di poter investire su un progetto che non ha previsione di entrate essendo offerto agli utenti in maniera completamente gratuita.

Il Comune di Mariano Comense ha già deliberato un contributo di € 7.000 per l’anno 2024. L’IIS JEAN MONNET dovrebbe deliberare un contributo di € 6.000 a valere sull’anno scolastico 2024/2025.

Speriamo di suscitare l’interesse di qualche sponsor che sosterrà negli anni a venire il movimento dei Book Party, mettendo a disposizione economie, luoghi, *commodities* per i giovani che si riuniscono a leggere insieme un libro e per poter offrire a tutti gli interessati un laboratorio teatrale che li aiuti a conquistare quella presenza e consapevolezza che irradiano luce sugli ascoltatori di chi sa leggere ad alta voce.

È stata messa in agenda da Michela Marelli, Gabriele Vacis e Roberto Tarasco (a titolo gratuito) una riunione annuale per il 2025, 2026 e 2027 per incoraggiare i ragazzi a continuare autonomamente l’esperienza dei “Book Party - ongoing peer learning”. Crediamo molto nell’educazione fra pari e siamo convinti che una volta scoperta “*la virtù paradossale della lettura, che è quella di astrarci dal mondo per trovargli un senso*” (D. Pennac) non se ne possa più fare a meno.

10. EXPLICIT

Siamo arrivati alla...

FINE

Ma...

Ma la cosa più bella dei libri e della lettura è che c'è sempre qualcosa di nuovo da leggere, qualcosa di nuovo da imparare.

E per citare ancora Italo Calvino che a sua volta cita "Cioran: «Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire"»".

"La cosa migliore da fare quando si è tristi", replicò Merlino, cominciando a soffiare e sbuffare, "è imparare qualcosa. È l'unica cosa che non fallisce mai. Puoi essere invecchiato, con il tuo corpo tremolante e indebolito, puoi passare notti insonni ad ascoltare la malattia che prende le tue vene, puoi perdere il tuo solo amore, puoi vedere il mondo attorno a te devastato da lunatici maligni, o sapere che il tuo onore è calpestato nelle fogne delle menti più vili.

C'è solo una cosa che tu possa fare per questo: imparare. Impara perché il mondo si muove, e cosa lo muove. Questa è l'unica cosa di cui la mente non si stancherà mai, non si alienerà mai, non ne sarà mai torturata, né spaventata o intimidita, né sognerà mai di pentirsene. Imparare è l'unica cosa per te. Guarda quante cose ci sono da imparare."

T. H. White, *La spada nella roccia*, Ugo Mursia Editore, 2013



Foto di scena *CUORE/TENEBRA* migrazioni tra De Amicis e Conrad